

**Site - visit per il riconoscimento quale Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico dell'Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino - Ist – Istituto nazionale per la ricerca sul cancro**

**Verbale della Sottocommissione Ministeriale di valutazione**

In data 1 luglio 2011, alle ore 10,30 la Sottocommissione ministeriale ( d'ora in poi Commissione) ha visitato, presso la sede legale, in Genova, Largo Rosanna Benzi n. 10, l'Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino – Ist – Istituto nazionale per la ricerca sul cancro , candidata, ai sensi della L.R. 1 marzo 2011 n. 2, al riconoscimento quale IRCCS nella disciplina di Oncologia.

La Sottocommissione Ministeriale di valutazione è così costituita:

- Dott.ssa Vanesa GREGORC;
- Prof. Karl Albert KOB;
- Prof. Giovanni MUTO.

Inoltre hanno partecipato ai lavori della commissione i seguenti rappresentanti istituzionali:

- Dott. Massimo Casciello, in rappresentanza del Ministero della Salute;
- Dott. Stefano Fais, quale rappresentante dell'Istituto Superiore di Sanità;
- Dott. Vincenzo Molinaro, quale rappresentante dell'ex Ispesl ora INAIL;
- Dott. Franco Bonanni, quale rappresentante della Regione Liguria.

Sono, poi, presenti il Presidente e l'Assessore alla Salute della Regione Liguria, dott. Claudio Burlando e dott. Claudio Montaldo.

Per l'Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino sono presenti il Direttore Generale, dott. Mauro Barabino, il Direttore Amministrativo, dott. ssa Roberta Serena ed il Direttore Sanitario, dott. Gianni Orengo.

Per l'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro (IST) sono presenti il Direttore Amministrativo f.f. Direttore Generale, dott. Antonio Moratti, il Direttore Sanitario, dott. Guido De Vito ed il Direttore Scientifico, Prof. Riccardo Rosso.

Per l'Università di Genova è presente il Magnifico Rettore, Prof. Giacomo De Ferrari.

E', infine presente, il Prof. Lorenzo Moretta quale referente regionale per i rapporti con la sottocommissione di valutazione.

## Organizzazione generale

La L.R. 1° marzo 2011 n. 2 ha costituito l'IRCCS "Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino – IST – Istituto Nazionale per la ricerca sul cancro" (A.O.U. San Martino – IST – Istituto Nazionale per la ricerca sul cancro) a seguito dell'accorpamento dell'Azienda Ospedaliera Università San Martino e dell'Istituto Scientifico Tumori (IST) Istituto nazionale per la ricerca sul cancro.

L'IRCCS ha personalità giuridica pubblica e autonomia organizzativa, gestionale, patrimoniale e contabile.

L'IRCCS persegue, garantendone la complementarietà e l'integrazione, finalità di assistenza, cura, formazione e ricerca, prevalentemente traslazionale.

La sede legale dell'Istituto è a Genova, Largo Rosanna Benzi, n. 10.

La Commissione, in primo luogo, sottolinea la circostanza che il riconoscimento in questione è un riconoscimento complesso che porterà, quando concluso, a identificare quale Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico, nella disciplina di oncologia, un nuovo Istituto molto più consistente in termini di personale, posti letto, specialità aggregate di servizio, apparecchiature ecc .

In sostanza per dimensione e "peso" nella sanità regionale questo nuovo IRCCS deve rappresentare un vero e proprio punto di riferimento (Hub regionale); ciò anche in considerazione dell'età media della popolazione della Liguria, che porta a prevedere un sempre maggior utilizzo delle strutture oncologiche da parte di persone non più giovani e, pertanto, più bisognose di cure integrate.

La Commissione, pertanto, intende valutare, visto che l'IST di Genova ha già una qualità riconosciuta, per i requisiti propri dell'IRCCS, quale sia il valore che apportano le strutture del San Martino a questa attività eccellente dal punto di vista clinico e scientifico.

Infatti, lo scopo è quello di unire le eccellenze di entrambi, l'elevato valore scientifico dell'Ist con le notevoli dimensioni cliniche dell'Azienda, e di sopperire con ciò alle limitazioni presenti in ognuno di essi; per l'Ist ci si riferisce alla dimensione clinica con un numero di posti letto non adeguato e per il San Martino alla mancanza di un'organizzazione specifica ed organica della ricerca.

La sfida della costituzione di questo nuovo Ente, tuttavia, è quella di costituire un modello innovativo di integrazione, crescita e sviluppo per la cura, la ricerca e la didattica in campo oncologico.

Si richiede, come si evince dalla documentazione presentata, il riconoscimento scientifico, nella disciplina di oncologia, oltre che della totalità delle strutture assistenziali dell'IST anche di quelle dell'A.O. San Martino che hanno, sulla base della ricognizione effettuata dall'Agenzia sanitaria regionale ligure, significative e dirette connessioni con l'oncologia.

Le strutture assistenziali dell'IST risultanti al 31 dicembre 2010, oggetto di riconoscimento sono di seguito indicate:

DIREZIONE SANITARIA – SERVIZI DI STAFF

s.c. Direzione medica di presidio ospedaliero – resp.vacante

s.s. Psicologia – G. Morasso

s.s. Appropriatelyzza e qualità delle prestazioni sanitarie – M. Grimaldi

s.c. Fisica medica – G. Taccini

s.s. Ingegneria clinica – R. Pirozzi

s.c. Farmacia – Centro Chemioterapici Antiblastici (UFA) - A. Grassi  
s.s.U.O. Professioni sanitarie – M. Bonvento

#### DIPARTIMENTO DI TECNOLOGIE DIAGNOSTICHE AVANZATE – ASSISTENZA

s.c. Anatomia e citoistologia patologica – M. Truini  
s.s. Diagnostica molecolare – S. Zupo  
s.c. Diagnostica per immagini ed interventistica oncologica – C. Murolo f.f.  
s.c. Senologia diagnostica – M. Calabrese  
s.c. Patologia clinica – P. Marroni f.f.

#### DIPARTIMENTO ONCOLOGIA MEDICA INTEGRATA

s.c. Oncologia medica A – P. Pronzato  
s.s. Sviluppo di terapie innovative - L. Del Mastro  
s.s. Tumori polmonari – F. Grossi  
s.c. Oncologia medica B - F. Boccardo  
s.c. Oncologia medica C – M. Ferrarini  
s.s. Infettivologia – A. De Maria  
s.c. Endoscopia interdisciplinare – F. Munizzi f.f.  
s.s. Endoscopia digestiva– F. Munizzi  
s.s. Nutrizione clinica – F. Frascio  
s.c. Terapia antalgica e riabilitazione – D. Dini  
s.s. Riabilitazione oncologica – G. Forno  
s.c. Oncologia radioterapica – R. Corvò  
s.s. Radioterapia infantile e tecniche speciali – S. Barra

#### DIPARTIMENTO ONCOLOGIA CHIRURGICA

s.c. Anestesia e rianimazione – L. Zappi  
s.s. Assistenza anestesiologicala in TIPO – A. Pellizzari (fino al 31/3/2011)  
s.c. Oncologia chirurgica – F. Cafiero  
s.s. Chirurgia addominale ad indirizzo epatobiliopancreatico – C. Di Somma  
s.s. Day surgery – L. Moresco  
s.s. Organizzazione e gestione delle tecnologie chirurgiche – R. Rezzo  
s.c. Chirurgia toracica – G.B. Ratto (fino al 31/3/2011)  
s.c. Oncologia urologica – P. Puppo  
s.c. Chirurgia plastica e ricostruttiva – P. Santi  
s.s. Senologia chirurgica avanzata – G. Canavese  
s.c. Oncologia ginecologica – P. Cristoforoni

Le strutture assistenziali dell'A.O. San Martino, invece, che risultano essere oggetto di riconoscimento scientifico, in quanto ritenute, sulla base della ricognizione effettuata dall'ARS, significative e direttamente connesse con l'oncologia o secondo il criterio di un numero di ricoveri ordinari e diurni per neoplasie maligne superiore al 50% dei DRG prodotti/anno nel biennio 2009/2010 o secondo il criterio di un numero di ricoveri superiore a 200/anno e con H-index maggiore o uguale a 13, sono di seguito elencate:

H04 Oncologia Medica Direttore A. Sobrero (Mission)  
H24 U.O. Ematologia e trapianto di midollo A. Bacigalupo (Mission a, b, c)  
H23 U.O. Ematologia I M. Carella (Mission)  
U23 Clinica Ematologia F. Gobbi (Mission)  
U01 U.O. Clinica di Medicina Interna ad Indirizzo Oncologico F. Patrone (Mission)  
LA1 Cl. Med.Int. Onc. + Sem. Met. Med. 1 F. Patrone A. Balestrero

U04 U.O. Semeiotica e Metod. Med. 1 A. Balestrero (Mission)  
U05 U.O. Clinica di Medicina Interna 3 R. Ghio (Mission)  
U09 U.O. Semeiotica e Metod. Medica 3 M. Sessarego (Mission)  
H73 Clinica Urologia G. Carmignani (Mission)  
H1B U.O. Chirurgia Oncologica e dei Sistemi Impiantabili R. Scordamiglia (Mission)  
U1E U.O. S. Semeiotica Chirurgica e Chirurgia Senologica D. Friedman (Mission)  
U48 U.O. Clinica di Chirurgica Generale Funzionale e Metabolica N. Scopinaro (Mission)

La Commissione, ad un primo esame della documentazione, rileva che lo sforzo di aggregazione appare appena accennato privilegiando i percorsi ma non le unioni organiche delle strutture; questo deriva senz'altro dalla difficoltà, che la Commissione riconosce oggettiva, nel far convivere e dialogare strutture appartenenti all'Università, Ospedale e IST, strutture che si sono create e sedimentate nel tempo con una loro storia ed attività. La Commissione ha accolto in modo assolutamente favorevole l'indicazione del Presidente della Regione Liguria, che, su sollecitazione, ha affermato che subito dopo la fusione dei due enti sarà redatto un atto Aziendale di razionalizzazione del nuovo IRCCS e che questo documento verrà trasmesso per l'approvazione al Ministero vigilante.

Altro elemento spinoso, probabilmente conseguenza del notevole turbamento che l'iniziativa di fusione ha determinato, è il tentativo di accreditare come oncologiche strutture che di oncologico non hanno molto, sia per numero di casi trattati che per l'attività scientifica prodotta. Questo sforzo ha coinvolto anche strutture di sostegno come, ad esempio, l'anatomia patologica.

La Commissione rammenta che il riconoscimento quale IRCCS riguarda la figura giuridica del nuovo ente e che, pertanto, tutti si potranno adoperare per valorizzare la materia del riconoscimento, cioè l'oncologia. Questa Commissione, però, ha l'obbligo di determinare quali strutture del San Martino possono dare quel valore aggiunto a quelle dell'IST di Genova, al fine di creare un polo oncologico di alto livello e, soprattutto, utile ad intercettare una necessità della popolazione ligure.

Quanto detto è confermato dalla documentazione presentata, dalla quale si evidenzia come l'Agenzia regionale sanitaria sia stata guidata dalla necessità di inserire tutte le strutture assistenziali del San Martino, identificandole, peraltro, in modo non condivisibile, attinenti all'area tematica di riconoscimento dell'oncologia.

L'elemento rilevante, invece, trattandosi di riconoscere un Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico oncologico, è quello di individuare solo quelle strutture assistenziali del San Martino che in modo preminente e prevalente si occupano dell'oncologia secondo l'inequivocabile criterio di un numero di ricoveri per neoplasie maligne superiore o comunque vicino al 50% dei DRG prodotti/anno.

Tali strutture, poi, unite a quelle di riferimento dell'Ist possono, in tal modo, realizzare quella sinergia tra i due Enti tale da comportare una vera fusione funzionale degli stessi.

E' evidente, comunque, che le altre strutture del San Martino che, pure svolgono attività encomiabili, ma la cui attività non è prevalente nell'oncologia, potranno in ogni caso contribuire, con la residua parte di attività oncologica che producono all'Impact factor e agli aspetti assistenziali del costituendo IRCCS.

Alla luce di quanto sopra, il secondo criterio utilizzato, ossia quello di un numero di ricoveri superiore a 200/anno e con un H index uguale o superiore a 13, risulta non solo troppo vago in quanto l'H index autore/responsabile riguarda tutte le aree di pubblicazione senza alcuna specifica per il settore oncologico e, in ogni caso, risulta essere troppo basso il limite utilizzato di 13.

Con tale criterio, infatti, si cerca di far rientrare nel "core" oncologico unità che solo marginalmente trattano dell'oncologia e che, comunque, hanno pochissime pubblicazioni.

Mediante questo ultimo criterio, infatti, sono state definite quali strutture assistenziali del San Martino che si occupano in maniera prevalente di oncologia, unità operative quali l' U.O. Chirurgia Oncologica e dei Sistemi impiantabili che presenta solo 50 pubblicazioni, peraltro a partire dal 2005, e che si occupa tra l'altro marginalmente dell'aspetto oncologico per quanto riguarda i sarcomi, o l'U.O. Clinica di Chirurgia Generale Funzionale e Metabolica (170 pubblicazioni con un impact factor totale di 80, un valore molto modesto, mediamente, di ciascun lavoro).

Inoltre, sono state riportate tra le strutture coinvolte nella fusione, ad esempio, le U.U. O.O. di Radiologia ed Anatomia patologica, sia universitaria che ospedaliera, che, evidentemente, rientrano tra i cd. servizi che, pur rappresentando un elemento determinante di un grande ospedale, possono occuparsi anche solo marginalmente di oncologia.

**Pertanto, le strutture assistenziali del San Martino** che risultano, a parere della Commissione, essere idonee per il conseguimento del riconoscimento del carattere scientifico dell'Istituto, nella disciplina di oncologia, sono di seguito riportate:

- H04 Oncologia Medica Direttore A. Sobrero (Mission)
- H24 U.O. Ematologia e trapianto di midollo A. Bacigalupo (Mission a, b, c)
- H23 U.O. Ematologia I M. Carella (Mission)
- U23 Clinica Ematologia F. Gobbi (Mission)
- U01 U.O. Clinica di Medicina Interna ad Indirizzo Oncologico F. Patrone (Mission)
- LA1 Cl. Med.int .Ind Onc.+Sem.Met.Med. 1 (Patrone + Ballestrero)
- U1E U.O. S. Semeiotica Chirurgica e Chirurgia Senologica D. Friedman (Mission)

**Le strutture assistenziali al 31 dicembre 2010 dell'IST** sono di seguito riportate:

- DIREZIONE SANITARIA - SERVIZI STAFF
- DIPARTIMENTO DI TECNOLOGIE DIAGNOSTICHE AVANZATE – ASSISTENZA
- DIPARTIMENTO ONCOLOGIA MEDICA INTEGRATA
- DIPARTIMENTO ONCOLOGIA CHIRURGICA

Si riporta, pertanto, qui di seguito la **descrizione della complessiva attività assistenziale, per l'area oncologica, del nuovo Istituto**, con l'indicazione dei relativi posti letto:

<b>Struttura</b>	<b>p.l. degenza ordinaria</b>	<b>p.l. day hospital/day surgery</b>
S.M. u.o.c.. oncologia medica	10	10
Ist s.c. oncologia medica A	6	23
Ist s.c. oncologia medica B	6	-
Ist s.c. oncologia medica C	6	-
S.M. u.o.c. clinica medicina int. indirizzo oncologico	24	8
S.M. u.o.c. semeiotica e metodologia medica 1	14	2
S.M. u.o.s. semeiotica chi-	5	1



<b>Struttura</b>	<b>p.l. degenza ordinaria</b>	<b>p.l. day hospital/day surgery</b>
rurgica e chirurgia senologica		
Ist s.c. oncologia urologia	10	-
Ist s.c. oncologia chirurgica	10	6
Ist s.c. chirurgia plastica e ricostruttiva	10	-
Ist s.c. chirurgia toracica	8	-
Ist s.c. oncologia ginecologica	3	-
Ist s.c. endoscopia interdisciplinare	2	5
Ist s.c. diagnostica per immagini	0	1
S.M. u.o. ematologia	16	10
S.M. u.o. ematologia e trapianto midollo	23	10
S.M. clinica ematologica	14	3
Ist hospice	-	12
Ist Casa di salute	9	-
<b>TOTALE p.l. nuovo Ente</b>	<b>176</b>	<b>91</b>

Al riguardo, si precisa, quindi, che a fronte di una complessiva dotazione di posti letto (di degenza ordinaria, diurna e di riabilitazione) dell'Azienda ospedaliera universitaria San Martino – Ist Istituto nazionale per la ricerca sul cancro, che al 31/12/2010 risulta essere pari ad un totale di 1.553, i posti letto del nuovo Ente attinenti all'area oncologica ed alla tematica oggetto di riconoscimento sono pari a 267.

Per quanto riguarda, poi, le sale operatorie del costituendo IRCCS e i servizi diagnostici, terapeutici e ambulatoriali attinenti alla disciplina oncologica, si riporta quanto segue:

#### **Sale Operatorie nuovo ente**

Piano terzo: Blocco operatorio: 4 sale operatorie di cui 2 schermate e attrezzate per la IORT e 2 per la trasmissione immagini in "open" e in video

Piano 0: 1 Sala operatoria dedicata alla day surgery

1 sala dedicata all'endoscopia interventistica e 3 ambulatori chirurgici

#### **San Martino**

Monoblocco acuti II piano: Blocco operatorio: 8 sale operatorie

Monoblocco acuti IV piano: Blocco operatorio: 2 sale operatorie

Padiglione DEA II piano: Blocco operatorio: 2 sale operatorie

Padiglione specialità III piano: Blocco operatorio: 2 sale operatorie

Padiglione 12 III piano: Blocco operatorio: 3 sale operatorie

Padiglione 2 I piano: Blocco operatorio: 2 sale operatorie

- 3 Servizi di Anatomia Patologia clinica e citoistologia patologica
- 2 Servizi di Patologia clinica
- 2 Servizi di Diagnostica per immagini ed interventistica oncologica
- 2 Servizi di Senologia diagnostica
- 2 Servizi di Endoscopia interdisciplinare e digestiva
- 2 Servizi di Nutrizione clinica
- 2 Servizi di Psicologia
- 2 Servizi di Fisica medica
- 2 Servizi di Terapia antalgica
- 1 Servizio Riabilitazione oncologica
- 1 Servizio Oncologia radioterapica, radioterapia infantile e tecniche speciali
- 2 Strutture di Infettivologia
- 1 Servizio di Medicina Nucleare
- 3 Servizi di Genetica Medica
- 1 Struttura di Terapia Radiometabolica
- 2 Servizi di Diagnostica Molecolare

Per quanto riguarda il personale, di seguito si riporta una tabella che delinea il personale dei tre Enti coinvolti nella fusione in questione:

<b>Personale a tempo indeterminato e determinato</b>	<b>IST- AOU</b>	<b>Università</b>
Laureati – ruoli sanitari		
Medici	807	164
Non medici	147	25
Contrattisti e borsisti	110	(16 + 6 ass)
Infermieri e tecnici sanitari	2707	37
Ausiliari	146	
Amministrativi (compresi dirigenti e laureati ruoli amm. e tecnico) *	1250	51
<b>Totale</b>	<b>5167</b>	<b>277</b>
<b>Totale generale</b>	<b>5444</b>	

I dati macroeconomici relativi al bilancio, alla produzione e ad altri finanziamenti.

<b>RISULTATI DI ESERCIZIO</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
Ist	-3.575,00	-4.902.718,24	-1.173.104,47	-18.883,00*
San Martino	172.887,00	-3.574.646,00	-8.500.648,00	

\*Tale risultato di esercizio riporta i totali costi dell'intero Ente ed è comunque ricompreso, come indicato nella documentazione trasmessa, nelle quote regionali a copertura per Euro 19.715.

La capacità di attrarre risorse da parte delle strutture dell'Azienda Ospedaliera San Martino attinenti all'oncologia si riporta nella seguente tabella:

		2008	2009	2010
per l'assistenza	Finanziamenti pubblici italiani			
	Finanziamenti pubblici stranieri			
	Finanziamenti privati italiani	3.000,00		1.494,45
	Finanziamenti privati stranieri			
	Donazioni	7.021,80		4.817,00
	Finanziamenti			
	Altri finanziamenti ed altre attività produttive	969.005,69	1.172.620,18	1.018.310,00

		2008	2009	2010
per la ricerca	Finanziamenti pubblici italiani	373.689,14	409.890,00	149.974,00
	Finanziamenti pubblici stranieri	54.980,00	54.980,00	54.980,00
	Finanziamenti privati italiani	516.345,37	627.276,35	1.248.135,68
	Finanziamenti privati stranieri	14.275,75	14.275,75	
	Donazioni			
	Altri contributi, introiti ed altre attività produttive			

Per quanto riguarda la capacità di attrarre risorse da parte dell'Ist, si riporta la tabella che segue:

		2008	2009	2010
per l'assistenza	Finanziamenti pubblici italiani			
	Finanziamenti pubblici stranieri			
	Finanziamenti privati italiani			
	Finanziamenti privati stranieri			
	Donazioni	265.557,00	335.523,00	63.000,00
	Finanziamenti c /capitale da Ministero	130.000,00		
	Finanziamenti c /capitale da Regione	1.000.000,00		
	Altri finanziamenti ed altre attività produttive			380.000,00

		2008	2009	2010
per la ricerca	Finanziamenti pubblici italiani	4.945.946,00	7.986.889,95	3.653.696,18
	Finanziamenti pubblici stranieri	160.887,00	333.045,00	268.785,00
	Finanziamenti privati italiani	1.404.276,00	2.260.478,00	1.936.773,00
	Finanziamenti privati stranieri	279.204,00	307.400,00	73.800,00
	Donazioni	18.850,00	255.950,00	456.194,00
	Altri contributi, introiti ed altre attività produttive	772.537,00	532.819,00	1.104.663,00



Quindi la capacità di attrarre risorse dell'intero Ente è la seguente:

		2008	2009	2010
per l'assistenza	Finanziamenti pubblici italiani			
	Finanziamenti pubblici stranieri			
	Finanziamenti privati italiani	3.000,00		1.494,45
	Finanziamenti privati stranieri			
	Donazioni	272.578,00	335.523,00	64.494,45
	Finanziamenti c/capitale da Ministero	130.000,00		
	Finanziamenti c/capitale da Regione	1.000.000,00		
	Altri finanziamenti ed altre attività produttive	969.005,69	1.172.62,18	1.398.310,11
<b>TOTALI</b>		<b>2.371.583,69</b>	<b>335.523,00</b>	<b>1.462.804,56</b>

		2008	2009	2010
per la ricerca	Finanziamenti pubblici italiani	5.319.635,14	8.396.779,95	3.808.670,18
	Finanziamenti pubblici stranieri	215.867,00	388.025,00	323.765,00
	Finanziamenti privati italiani	1.920.621,37	2.887.754,35	3.184.908,68
	Finanziamenti privati stranieri	293.479,75	321.675,75	73.800,00
	Donazioni	18.850,00	255.950,00	456.194,00
	Altri contributi, introiti ed altre attività produttive	772.537,00	532.819,00	1.104.663,00
	<b>TOTALI</b>		<b>8.542.998,26</b>	<b>12.785.013,1</b>

#### A. L'attività di ricerca

Per quanto riguarda le certificazioni di qualità si evidenzia quanto segue.

L' Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino nel 2001 ha iniziato il percorso della certificazione di qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001, ottenendola per alcune UU.OO e nel corso degli anni ha implementato il percorso fino al raggiungimento nel 2008 della certificazione per tutte le UU.OO. assistenziali (degenza, ambulatori, DH/DS); nel 2008 è avvenuto anche l'adeguamento alla nuova norma UNI EN ISO 9001:2008.

Nel 2010 è stato raggiunto l'accreditamento JACIE per le UU.OO. di Ematologia e trapianto di midollo e per il Centro trasfusionale.

In merito all'Ist si evidenzia che quest'ultimo, ad aprile 2008, ha conseguito la Certificazione di Qualità ISO 9001:2000.

Nel luglio 2010, in sede di revisione, è stata confermata all'Istituto la Certificazione di Qualità ISO 9001:2008 per "Prestazioni di diagnosi, cura e riabilitazione in regime ambulatoriale, prestazioni di ricovero ordinario e/o diurno, attività di ricerca, didattica, formazione e attività amministrativa in campo oncologico. Prestazioni di cure palliative in regime ordinario, in hospice".

Per quanto riguarda la valutazione della competenza e dell'autorevolezza scientifica del nuovo Ente, è stata delineata una valutazione, avendo come punti di riferimento i seguenti dati presentati sui portali aziendali relativi all'anno 2009.

INT Milano  
Lavori: 465 I.F. 2.272

Pascale Napoli  
Lavori: 157 I.F. 850

IEO  
Lavori: 288 I.F.1365

Complesso S.Martino – IST (solo oncologia)  
Lavori: 399 I.F. 1.684

Solo IST  
Lavori: 226 I.F. 1.131

Humanitas (gastroenterologico)  
Lavori: 289 I.F. 1.587

Di seguito, poi, viene riportata una tabella riassuntiva relativa all'impact factor totale, una relativa all'H-index. Le tabelle fanno riferimento al numero di persone che hanno compilato il campo di riferimento, specificando i valori massimo, minimo medio e mediano.

	Numero	Persone con IF>0	IF minimo	IF massimo	IF mediano	IF medio	Somma*
Ist	201	164	2	1244	119	204,4	33517
S. Martino	143	118	1	2095	97	228,8	27002
Totale	344	282	1	2095	114	214,6	60519

	Numero	Persone con HIndex >0	H Index minimo	H Index massimo	H Index mediano	H Index medio	Somma*
Ist	201	162	1	57	12	14,3	2319
S. Martino	143	103	1	63	13	15,7	1612
Totale	344	265	1	63	13	14,8	3931

Con riferimento, poi, alle **linee di ricerca**, in primo luogo, si nota l'assenza di un coordinatore scientifico ed alla luce della particolare situazione della fusione, si rileva che le linee indicate nella documentazione sono da intendersi quale mero suggerimento regionale - condiviso con il referente regionale per i rapporti con la Commissione, Prof. Moretta - suscettibile di variazioni da parte del futuro Direttore Scientifico del nuovo IRCCS che potrà tener conto della produzione scientifica in campo oncologico proveniente anche da altre strutture.

Di seguito vengono, comunque, riportate le linee di ricerca del nuovo Istituto: le prime tre linee sono quelle già approvate dal Ministero per l'IRCCS IST con l'integrazione dei programmi di ricerca attivi a S. Martino ed evidenziati da un asterisco. La quarta linea è integralmente dell'ente S. Martino.

#### LINEA 1. Prevenzione e Cancerogenesi

Referente scientifico: Paolo Bruzzi

Obiettivi:

- Sviluppare e validare strumenti per la valutazione del rischio di cancro associato a particolari esposizioni ambientali o condizioni individuali
- Identificare strategie più appropriate per contrastare il rischio a livello individuale o di popolazione

#### LINEA 2: Interazioni Tumore-Ospite

Referente scientifico: Maria Cristina Mingari

Obiettivi:

- Approfondire l'analisi dei rapporti che si stabiliscono tra il tumore e l'ospite con particolare attenzione al ruolo svolto, in queste interazioni, dal microambiente tumorale. Valutare le caratteristiche biologiche e le attività che permettono al tumore di mettere in atto efficaci strategie di sopravvivenza e di crescere prevaricando l'ospite
- Analizzare le caratteristiche dei meccanismi immunosoppressivi che permettono all'ospite di contrastare le attività del tumore, con particolare attenzione al corretto svolgimento della risposta immunitaria antitumorale innata e specifica
- L'approfondimento delle conoscenze sulla biologia del tumore e sui meccanismi che stanno alla base di una corretta risposta immunitaria, forniranno il supporto ottimale per l'identificazione, lo sviluppo e l'applicazione di nuovi e mirati approcci terapeutici di tipo biologico.

#### LINEA 3: Ottimizzazione e personalizzazione delle strategie terapeutiche

Referente scientifico: Paolo Pronzato

Obiettivi:

- Valutare con nuove tecnologie il profilo di rischio individuale del paziente in relazione alla estensione della neoplasia e alla sua caratterizzazione bio-molecolare (prognosi)
- Individuare con nuove tecnologie e nuove metodologie anche statistiche l'impatto delle caratteristiche del paziente e delle caratteristiche del tumore (incluso aspetti biomolecolari) sulla risposta ai trattamenti (predizione)
- Sviluppare anche in fase precoce trattamenti innovativi, verificandone i risultati con metodologie aggiornate
- Valutare l'impatto dei trattamenti anche in termini di Qualità di Vita e considerazione per le preferenze del paziente, con particolare riferimento alla personalizzazione delle terapie nel paziente complesso/fragile durante tutte le fasi del percorso di malattia (incluse le cure palliative per pazienti terminali)
- Curare la continuità di trasferimento delle innovazioni tecnologiche alla pratica clinica, e lo sviluppo dei sistemi di informazione, comunicazione e organizzazione assistenziale

#### LINEA 4. Controllo della crescita neoplastica in ematologia

Referente scientifico Francesco Frassoni

Obiettivi:

- Valutazione e monitoraggio della malattia minima residua (MRD) nelle neoplasie dell'apparato emolinfopoietico
- Valutazione delle implicazioni prognostiche e terapeutiche della caratterizzazione di genetica molecolare nelle neoplasie emolinfopoietiche

- sviluppo di nuove strategie terapeutiche basate sulla valutazione della malattia minima residua ( MRD) e sull'uso di chemio-radioterapia, con o senza immunoterapia, con o senza trapianto di cellule staminali emopoietiche
- valutazione del ruolo delle terapie cellulari nel controllo della crescita neoplastica: trapianto allogenico e autologo di cellule staminali, trapianto di linfociti, trapianto di cellule NK.

### Descrizione seduta plenaria

Hanno partecipato alla riunione, tra gli altri, il Presidente della Regione Liguria, dott. Burlando, l'Assessore alla Salute, dott. Montaldo, il Direttore Generale del Dipartimento salute e servizi sociali e Commissario straordinario dell'ARS, dott. Bonanni, il Direttore Generale, Amministrativo e Sanitario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino, il Direttore Amministrativo f.f. di Direttore Generale, il Direttore Sanitario e Scientifico dell'Ist, il Magnifico Rettore dell'Università di Genova, il Direttore emato – oncologico clinica medicina ad indirizzo oncologico, dott. Franco Patrone e il Prof. Moretta in qualità di referente regionale per i rapporti con la sottocommissione di valutazione ministeriale.

Alle ore 11, 30, il dott. Bonanni ha presentato a tutti i presenti il percorso relativo al costituendo IRCCS, illustrando il documento della Check - list redatto, per la site - visit in questione, da parte dell'ARS ligure in collaborazione con il San Martino e l'Ist.

Dopo aver descritto, poi, una bozza di organizzazione del neo Istituto, come rappresentata nella documentazione sottoposta al Ministero della Salute, il dott. Bonanni conclude riassumendo il percorso istituzionale di questa richiesta di riconoscimento, ricordando anche i diversi interventi normativi regionali a sostegno, sottolineando che l'Istituto è parte integrante del Servizio Sanitario della Regione Liguria e vuole esserne lo strumento per valorizzare gli aspetti innovativi, le potenzialità di sviluppo future e le ricadute in termini di miglioramento della ricerca e dell'assistenza nell'ambito dell'oncologia.

Successivamente il Prof. Moretta ha delineato le eccellenze scientifiche del nuovo IRCCS, lasciando, successivamente, spazio alle relazioni di seguito indicate:

- Terapia cellulare e tumori, Andrea Bacigalupo (ex s.martino)
- Epidemiologia e trials, Paolo Bruzzi (ex IST)
- Diagnostica molecolare, Manlio Ferrarini (ex IST)
- Imaging, Gianmario Sambuceti (ex s.martino)
- Chirurgia e terapia loco regionale, Giovanni Battista Ratto (ex IST ora opera a S.Martino)

Poi, la Commissione, avendo esaminato con attenzione la documentazione sottoposta da parte dell'Agenzia regionale sanità della Liguria, ha visitato alcuni reparti sia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino che dell'Ist, intrattenendosi a parlare con i rispettivi responsabili, soffermandosi, in modo particolare, su quello della Radiologia, Radioterapia, Medicina nucleare, Diagnostica per immagini, Hospice, Laboratori di preparazione di farmaci antitumorali e Laboratori di ricerca Ist.

La Commissione ha potuto verificare l'elevato livello tecnologico degli edifici e delle apparecchiature, l'ampiezza degli spazi destinati ai laboratori di ricerca e la qualità delle soluzioni alberghiere per le degenze.

Alle ore 17,00 la Commissione si riunisce per la discussione finale.

La Commissione, dall'esame della documentazione sottoposta, dalla presentazione del neo Istituto, dai colloqui durante la visita e l'ispezione diretta delle strutture, ha potuto verificare la qualità e la quantità delle attività sanitarie e di ricerca dell'Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino – Ist Istituto nazionale per la ricerca sul cancro, la significativa dimensione in termini di spazi e di personale dei laboratori di ricerca.


I Commissari rilevano la necessità di completare al più presto la definitiva struttura organizzativa del costituendo IRCCS, visto che al momento la stessa risulta essere poco organica e quindi poco funzionale.

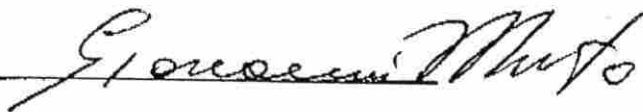
In considerazione delle valutazioni suddette, la Commissione ministeriale di valutazione ritiene siano soddisfatte le condizioni per attribuire il riconoscimento quale Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico, nella disciplina di Oncologia, all'Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino – Ist - Istituto nazionale per la ricerca sul cancro, con la specifica per quanto riguarda l'A.O. S. Martino, di quelle strutture assistenziali appartenenti alla stessa che, nella parte precedente del presente verbale, sono state indicate come attinenti alla tematica del riconoscimento scientifico.

La Commissione, inoltre, evidenzia la necessità di un successivo sopralluogo presso l'Azienda in questione, da effettuarsi fra un anno, al fine di verificare l'assolvimento di quegli atti necessari – ad oggi solamente enunciati – per la definitiva organizzazione dell'Ente.

L'assenza, infatti, di una reale integrazione tra materiali, strutture, personale e linee di ricerca renderebbe vano l'intero processo volto alla costituzione del neo IRCCS.

Data 1 luglio 2011

Dott.ssa 

Prof. 

Prof. 